Città di
Bisceglie

WWF Italia - Regione Puglia / Assessorato alla qualità del Territorio

DISMISSIONE & RIUSO IN PUGLIA

Problemi, buone pratiche, buone idee.

Bari 21MArzo 2013

Bisceglie centro storico: un riuso di lungo periodo

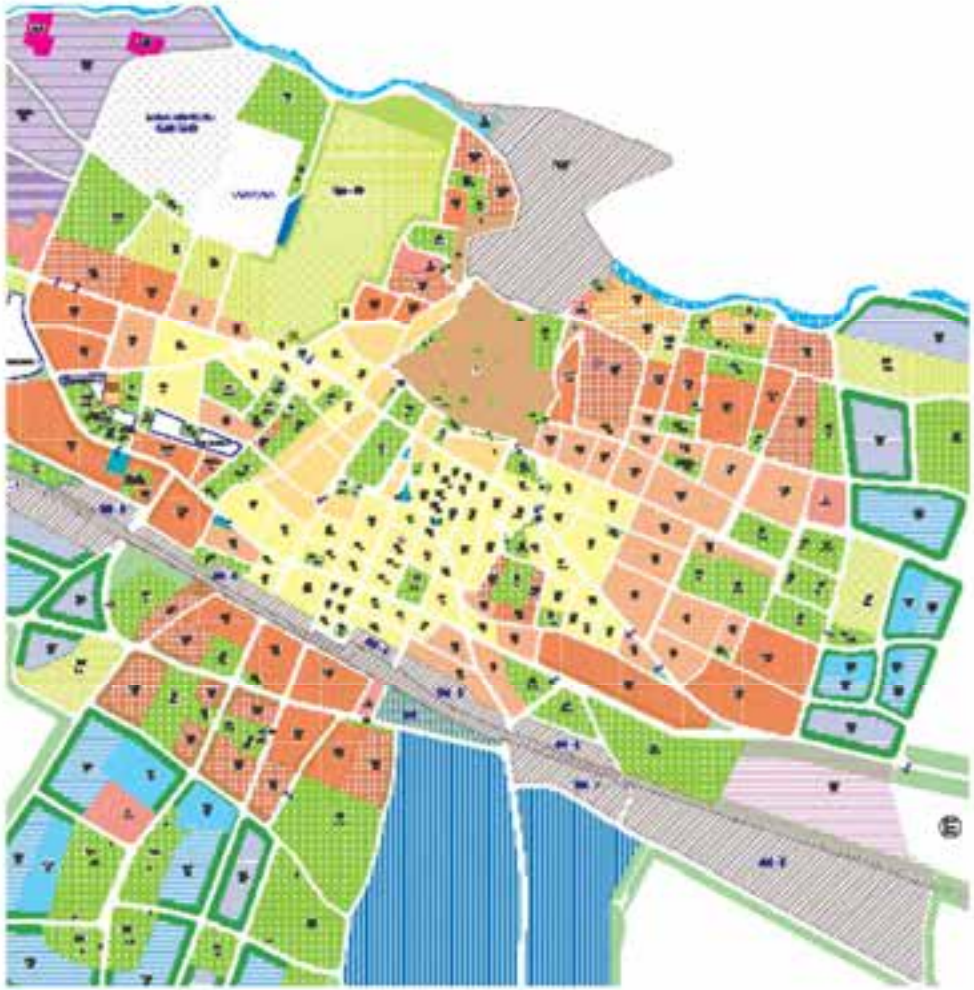
Le condizioni particolari, le prospettive e i problemi del riuso

Arch. Giacomo Losapio
Dirigente Ripartizione Tecnica

Città di
Bisceglie

IL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL 1977

- Nel 1975 viene approvato il primo Piano Regolatore Generale, perfezionato nel febbraio 1977, prevedendo per il centro storico, zona omogenea “A” secondo il D.M. 1444/68, la necessita di redigere un Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica.



Città di
Bisceglie

IL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DEL 1986

La sua redazione ebbe inizio nel 1979 e si concluse con l'approvazione definitiva nel 1986.
Furono incaricati gli Ingg. M. Cortese, F. Di Liddo, G. La Notte, O, Petrara, S, Storelli, l'Arch. L. Zaccagni, il Prof. Arch. M. Petrignani e fu affidata la consulenza per la ricerca socio-economica al Prof. G. Amendola.
Il piano particolareggiato per il centro storico è espressione della progettualità del ruolo pubblico che si sostanzia nella coincidenza fra le previsioni del Piano, il dispositivo normativo adottato e i meccanismi finanziari attivati dall'A.C. in tutti questi anni.

Città di

IL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DEL 1986

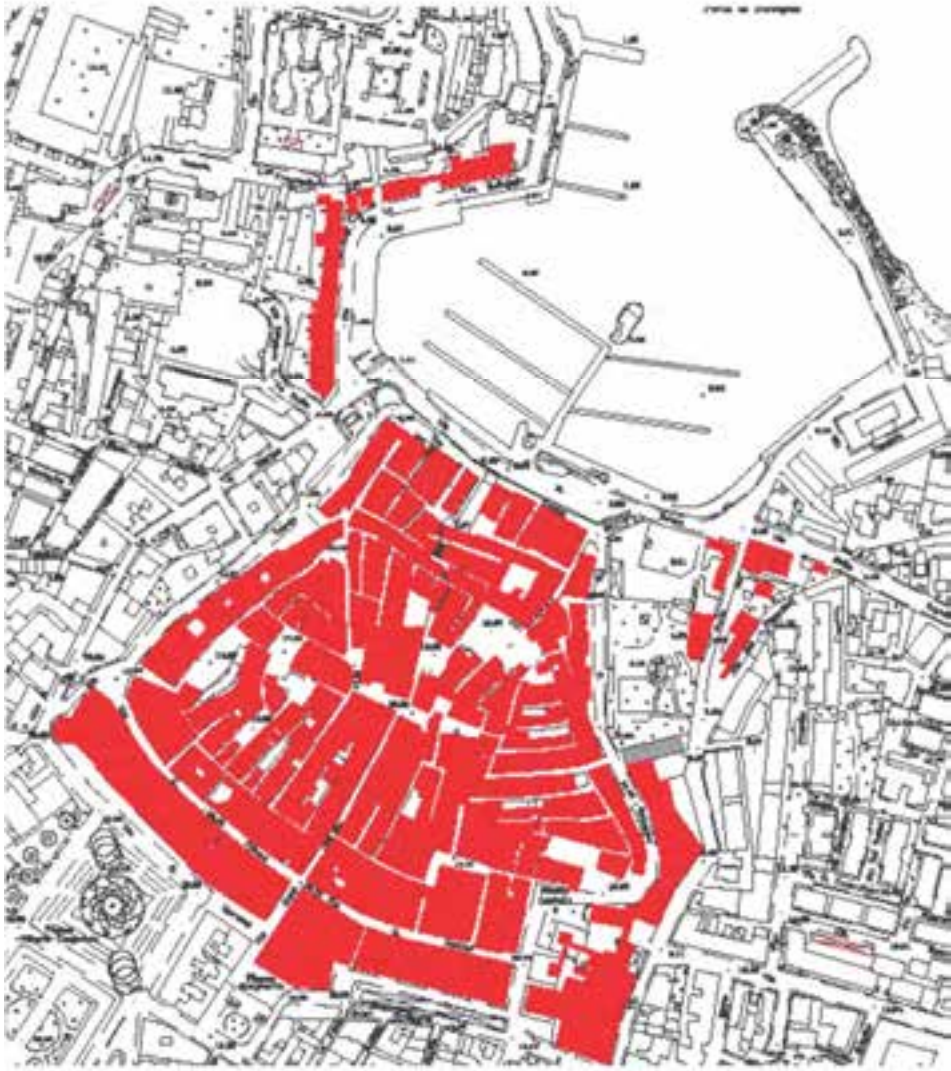
IL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DEL 1986

ALCUNI DATI DI PARTENZA

Il centro storico di Bisceglie, al 1979, anno del rilevamento del Piano Particolareggiato, è composto da 81 isolati. Su un totale di 1186 alloggi, 494 alloggi, cioè il 41,55% del totale, risultano non occupati in prevalenza abbandonati.

L'indagine sugli indici urbanistici esistenti, è riportata nel quadro riassuntivo seguente:

Superficie Territoriale mq 108.260
Superficie Fondiaria mq 75.463
Volume Edificato mc 843.393
IFT = 7,80 mc/mq
IFF = 11,18 mc/mq



Città di Bisceglie

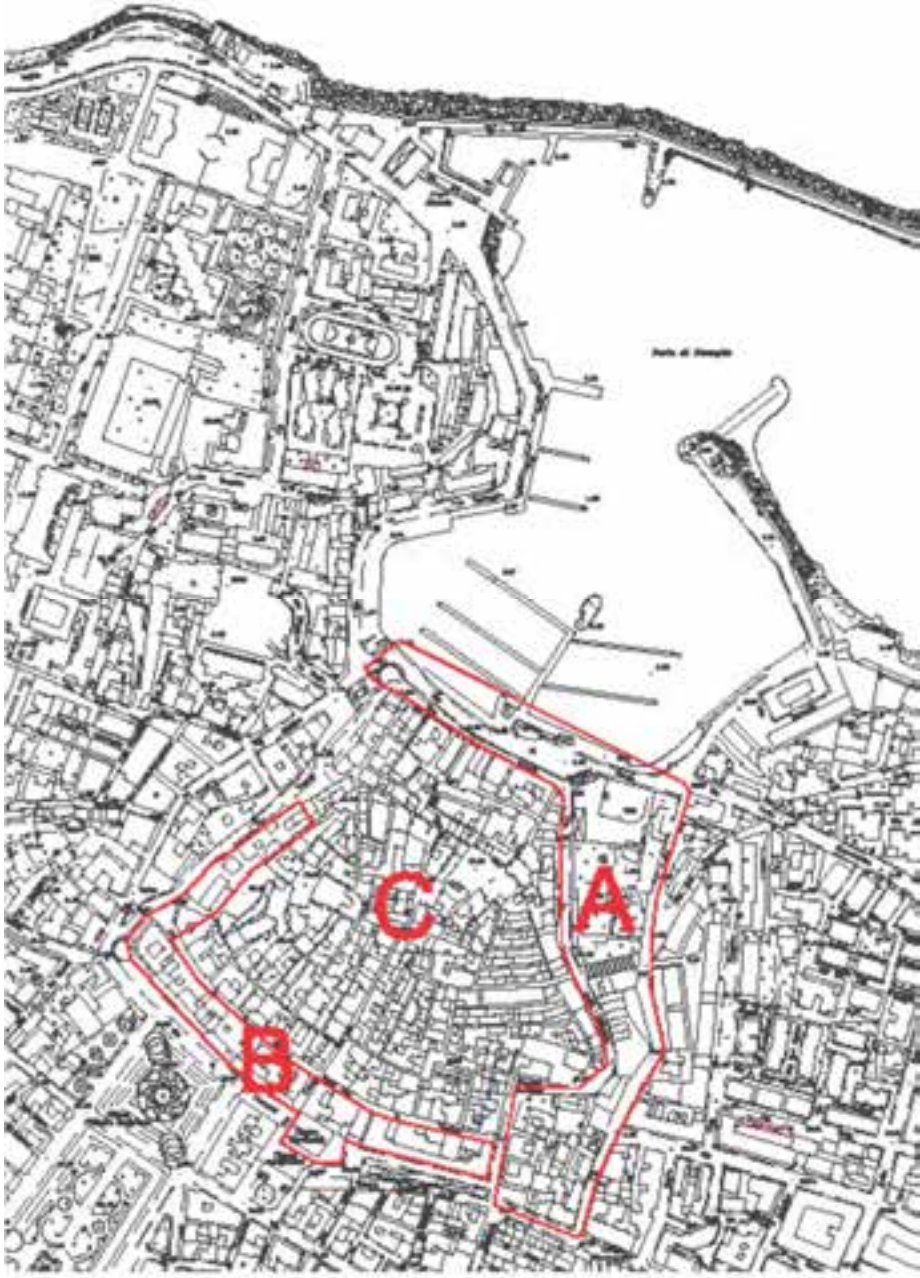
IL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DEL 1986

Per incrementare i legami tra C.S. e resto della città vengono proposte le soluzioni seguenti:

A - **La spina urbana** compresa tra le vie N. Sauro - C. Colombo - Porto - largo Castello - Corso Umberto, trovandosi in posizione strategica tra centro storico ed espansioni recenti, viene destinata ad **attività culturali**, per il tempo libero, per il commercio.

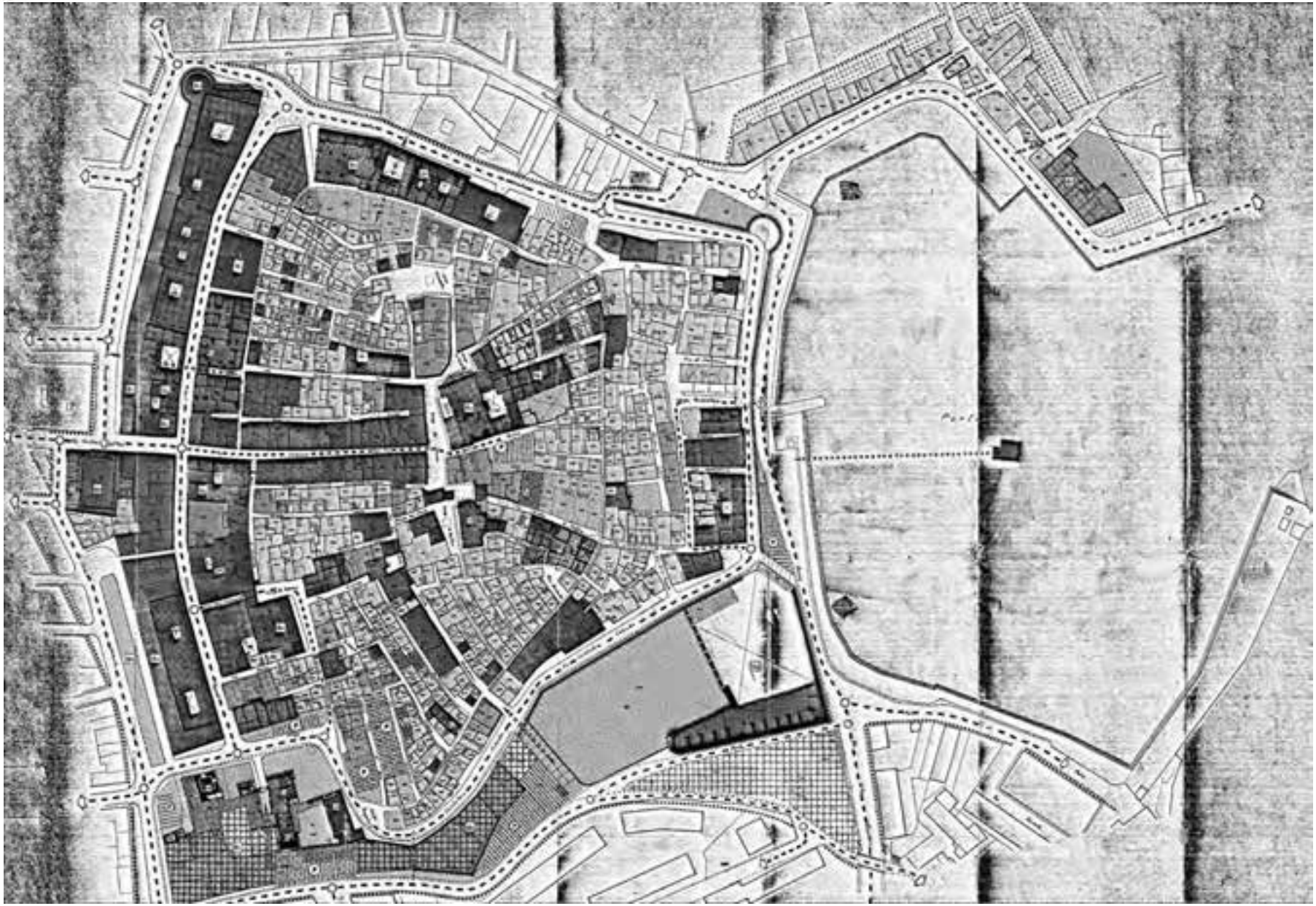
B - **La fascia edilizia** compresa tra via Frisari, via Tupputi, via Trento, viene destinata ad **attrezzature a scala urbana** e ad attività direzionali e terziarie, da definirsi, utilizzando Palazzo Tupputi, il Complesso di S. Croce, gli attuali palazzi comunali di S. Domenico e Ciani-Passeri.

C – **Il nucleo centrale**, fatta eccezione per gli edifici destinati al culto, viene destinato prevalentemente **alla residenza**, in gran parte anche da recuperare con interventi ad iniziativa pubblica (E.R.P.)



Città di
Bisceglie

IL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DEL 1986



Città di Bisceglie

IL PIANO PARTICOLAREGGIATO DEL CENTRO STORICO DEL 1986

SINTESI DELLE PROPOSTE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO

La rivitalizzazione del C.S. ha come scelta in fondo quella di reimmetterlo nella vita dell'intera città, perciò il piano individua 5 linee risolutive atte a raggiungere lo scopo:

1. incrementare i legami tra C.S. e resto della città, ponendo in esso dei servizi a scala urbana, utilizzando edifici esistenti e idonei, che oltre alla loro qualità funzionale mettono in campo i loro pregi formali e ambientali;
2. realizzare i sevizi interni necessari per una sana attività residenziale del C.S. rendendo appetibile e piena la vita in esso;
3. ricucire e riqualificare tutte le smagliature provocate dal numerosissimi crolli con le eliminazione di interi isolati, utilizzandole per realizzare una maglia di spazi verdi essenziali per il corretto funzionamento di ogni quartiere residenziale;
4. incentivare l'attività produttiva incoraggiando l'insediamento di botteghe artigianali ed attività terziarie;
5. risanare l'edilizia fornendo più livelli di interventi e fattibilità, dai più limitativi, per preservare i valori ritenuti essenziali, ai più liberi per ricomporre parti urbane ormai irrimediabilmente compromesse.

Città di
Bisceglie

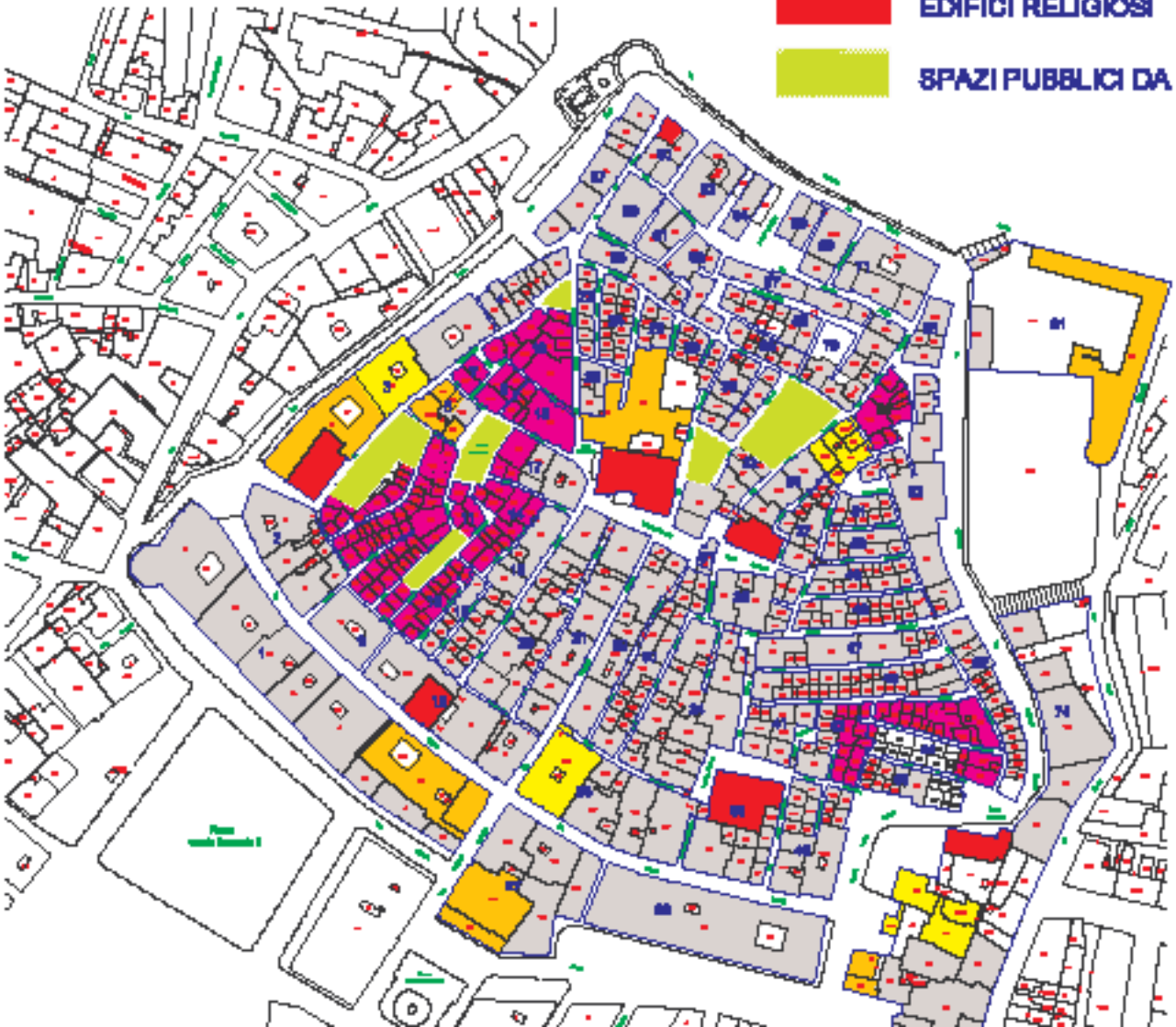
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (SOVVENZIONATA)

EDIFICI PUBBLICI GIA' RECUPERATI

EDIFICI PUBBLICI DA RECUPERARE

EDIFICI RELIGIOSI

SPAZI PUBBLICI DA RECUPERARE



Città di
Bisceglie

Città di
Bisceglie

Città di
Bisceglie

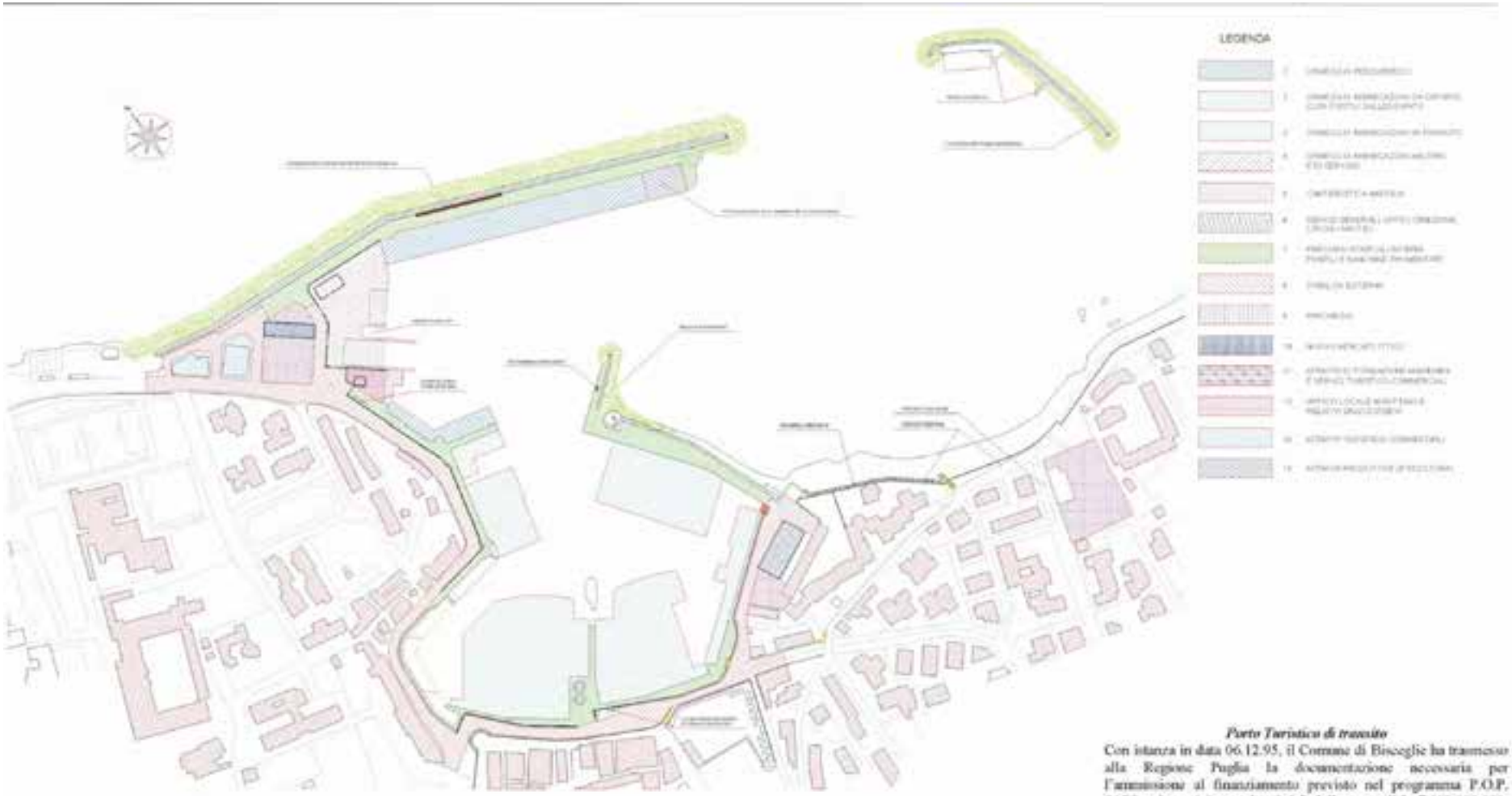
Con i **programmi integrati** e i **fondi europei** cambia la filosofia del recupero e si allargano le possibilità di intervento sino ad allora molto concentrate sul recupero edilizio residenziale di tipo sovvenzionato.

Utilizzando le risorse messe a disposizione dal Programma Operativo Plurifondo 1994-99 (uno dei primi Fondi Europei di Sviluppo Regionale) si nel 1995 viene richiesto un finanziamento per la realizzazione di un porto turistico all'interno del bacino portuale esistente.

Per tale operazione di ri-destinazione funzionale del bacino portuale fu necessario redigere, in corso d'opera, un nuovo Piano Regolatore Portuale distinguendo le aree da destinare all'attività diportistica da quella da destinare alla pesca, ai servizi e alla logistica prevedendo altresì le opere marittime di difesa

Città di
Bisceglie

IL PIANO REGOLATORE DEL PORTO DEL 2000

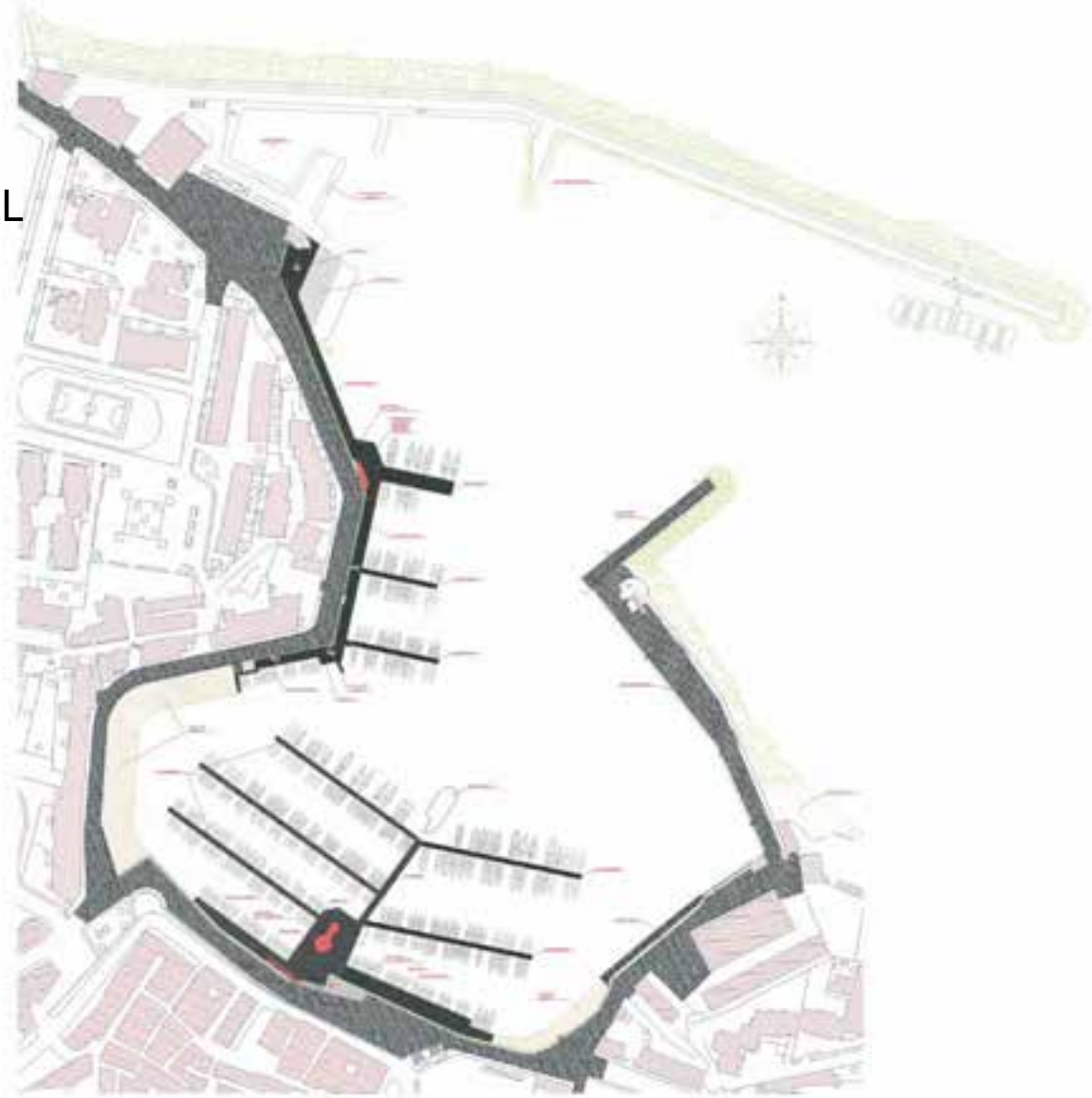


Porto Turistico di transito

Con istanza in data 06.12.95, il Comune di Bisceglie ha trasmesso alla Regione Puglia la documentazione necessaria per l'ammissione al finanziamento previsto nel programma P.O.P. 94/99, misura 6.6 - porti turistici, della spesa di L. 7.100.000.000, occorrente per la riconversione dell'attuale struttura portuale

Città di
Bisceglie

IL PORTO TURISTICO DEL 2003



Città di
Bisceglie

IL PORTO TURISTICO DEL 2003

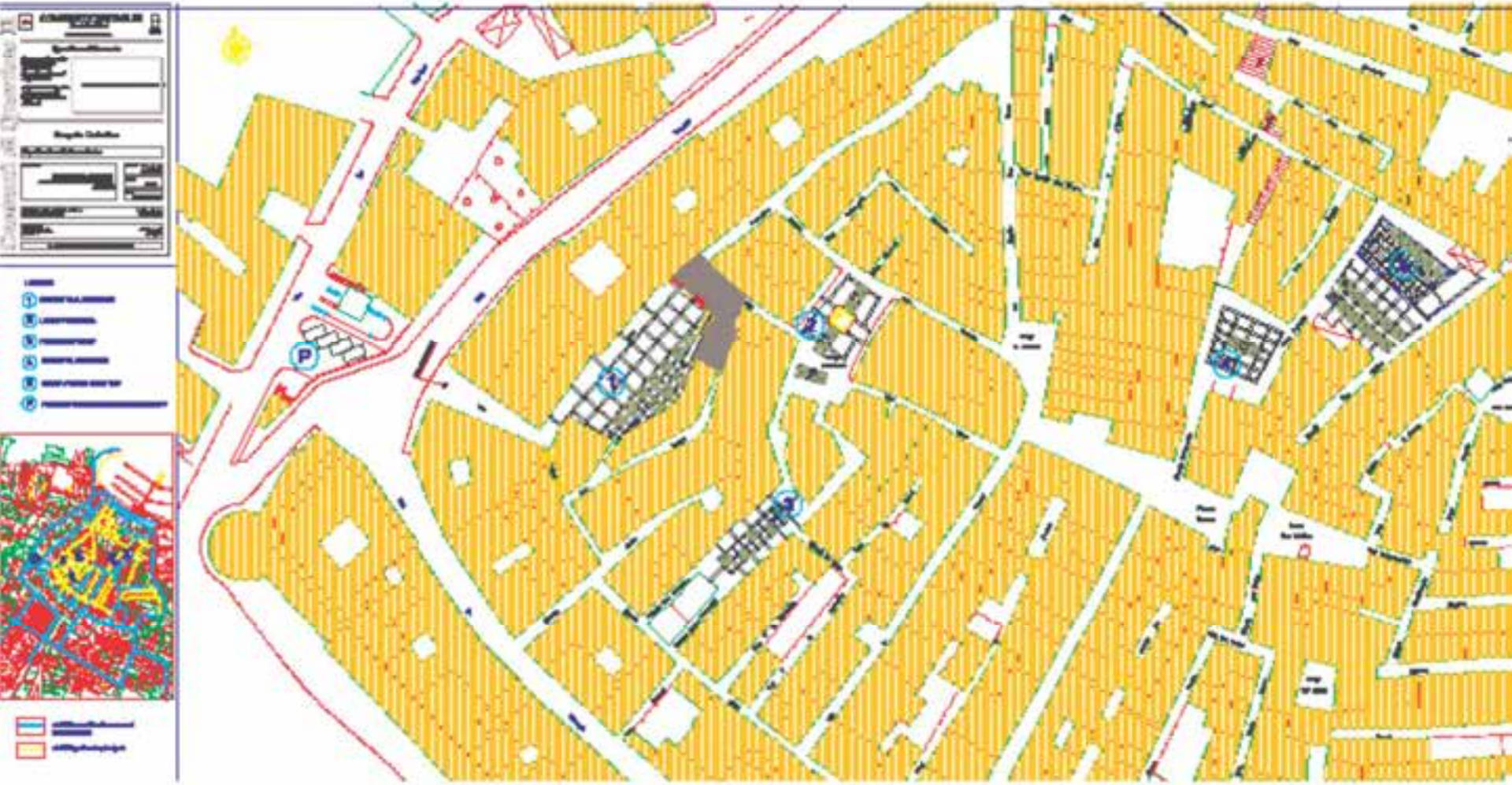
Città di
Bisceglie

IL PORTO TURISTICO DEL 2003

Città di
Bisceglie

IL CONTRATTO DI QUARTIERE II

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE – LE PIAZZE



Città di
Bisceglie

IL CONTRATTO DI QUARTIERE II

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE – le residenze

Città di
Bisceglie

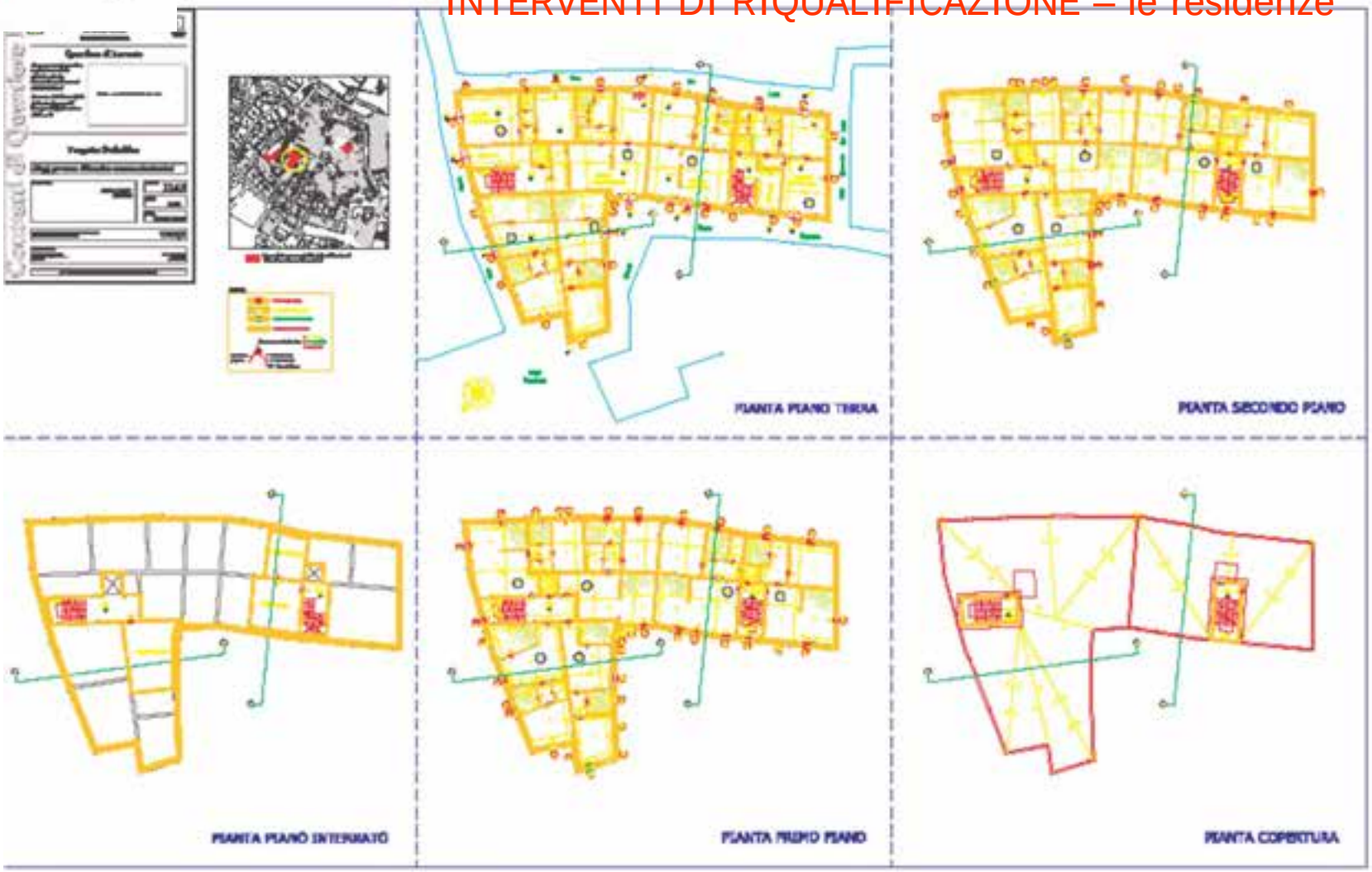
IL CONTRATTO DI QUARTIERE II

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE – le residenze

Città di
Bisceglie

IL CONTRATTO DI QUARTIERE II

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE – le residenze



Città di
Bisceglie

IL CONTRATTO DI QUARTIERE II

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE – La scuola dell'infanzia

Città di Bisceglie

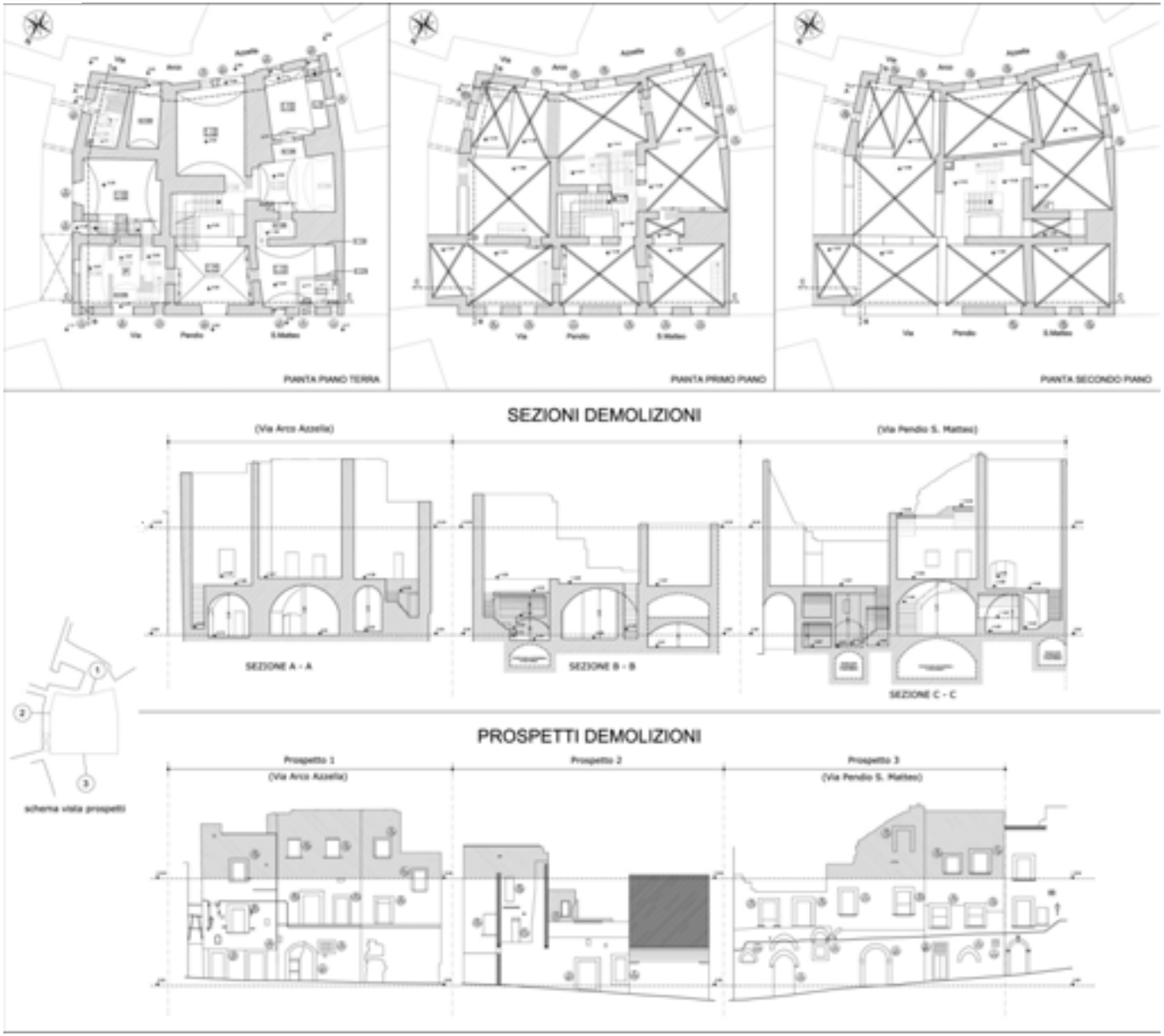
IL CONTRATTO DI QUARTIERE II

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE – La scuola dell'infanzia

Città di Bisceglie

IL CONTRATTO DI QUARTIERE II

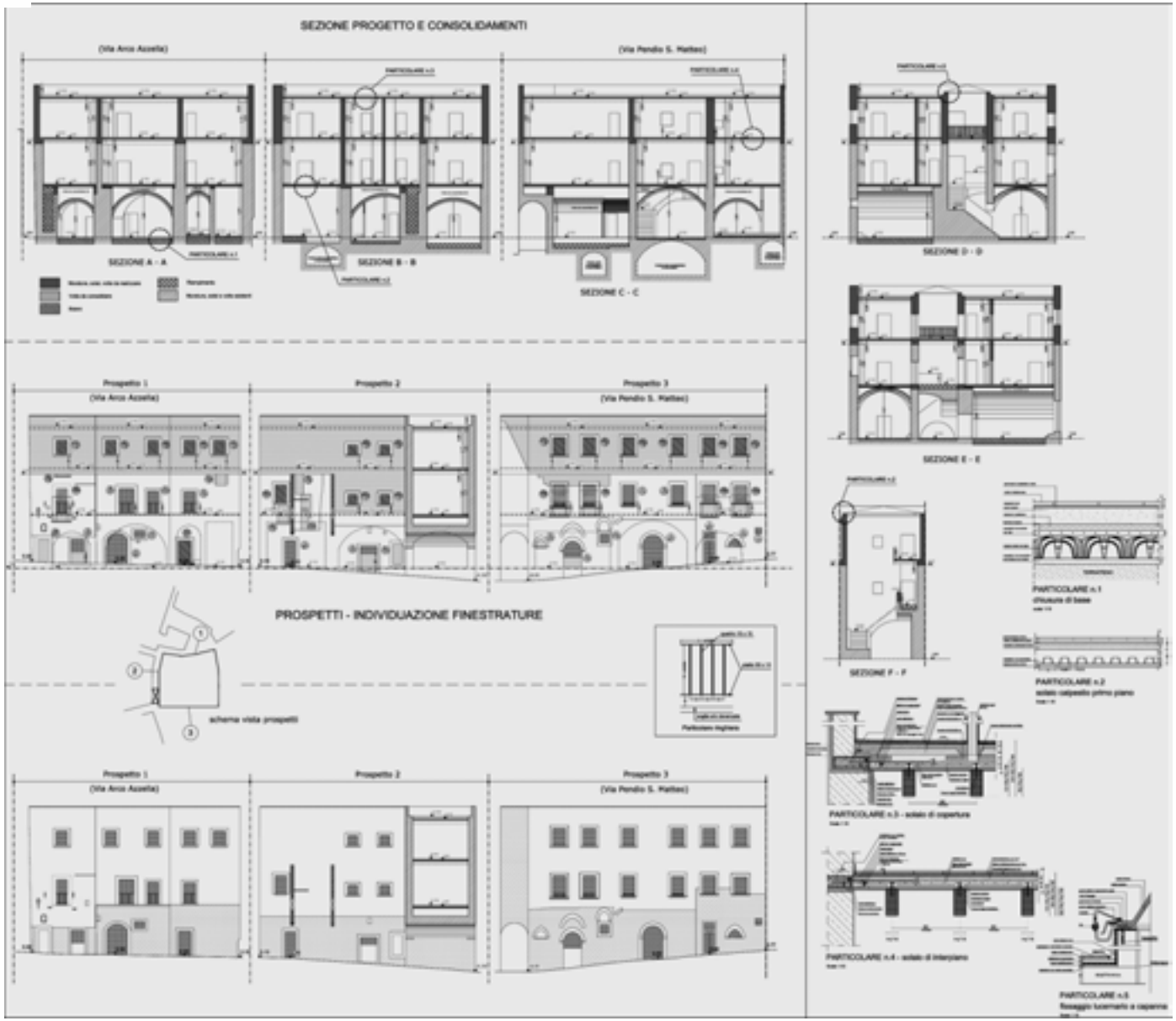
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE – La scuola dell'infanzia



Città di Bisceglie

IL CONTRATTO DI QUARTIERE II

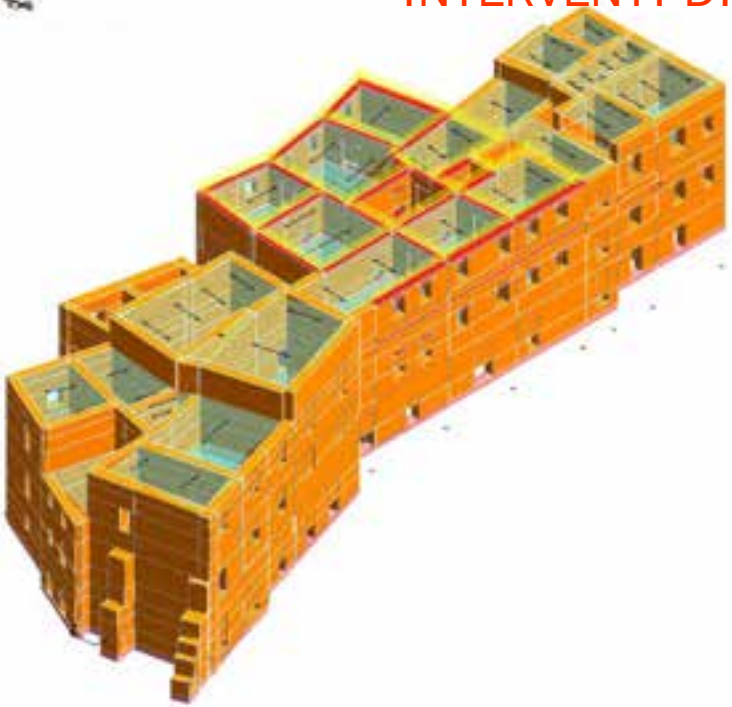
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE – La scuola dell'infanzia

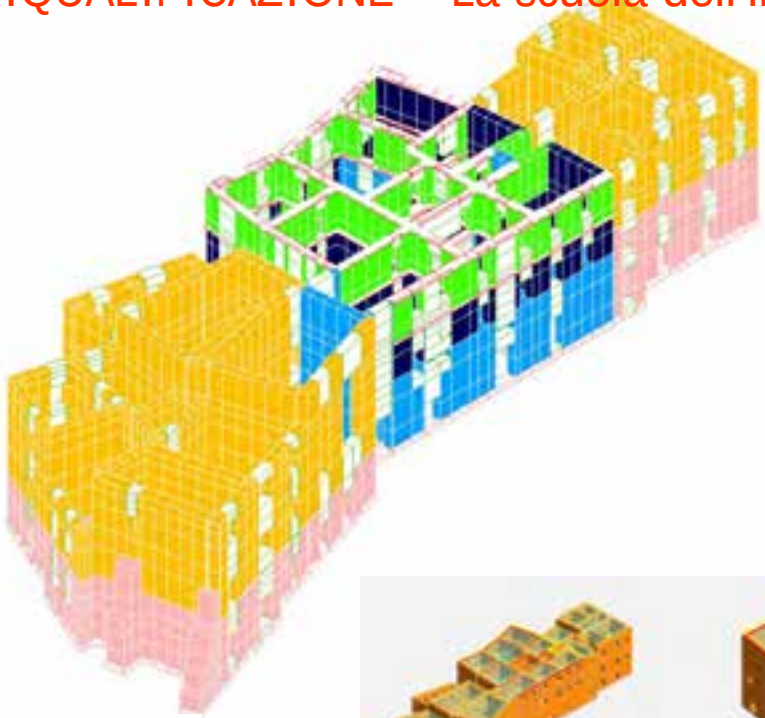


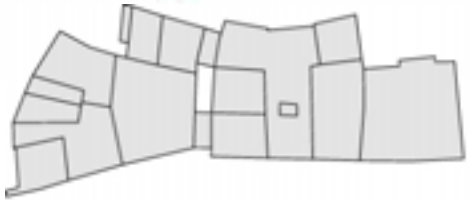
Città di Bisceglie

IL CONTRATTO DI QUARTIERE II

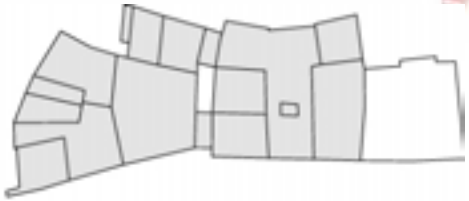
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE – La scuola dell'infanzia



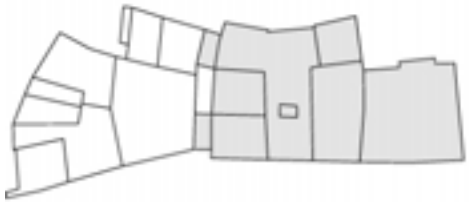




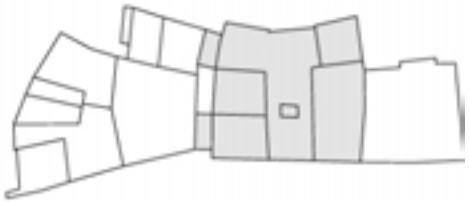
aggregato



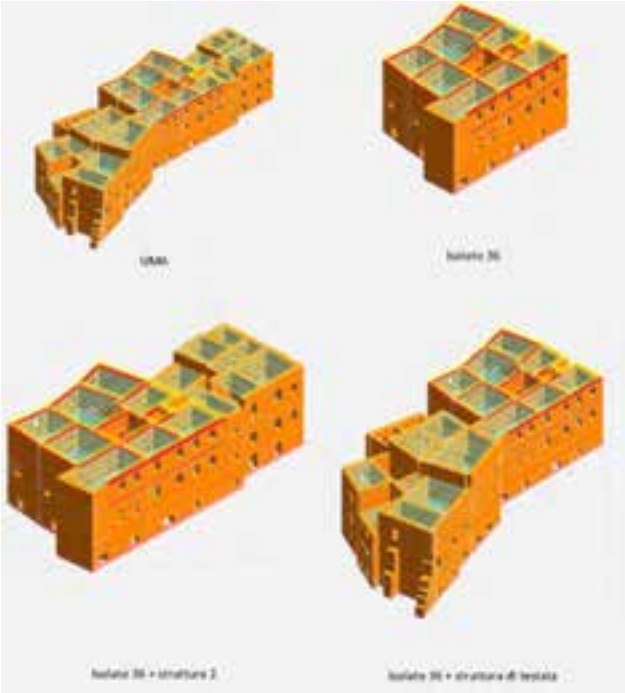
isolato 36 + struttura testata



isolato 36 + struttura 2



isolato 36



Città di
Bisceglie

Costruzione di un processo di riqualificazione

PROGRAMMA INTEGRATO DI RIGENERAZIONE URBANA

Città di Bisceglie

D.P.R.U.

Approvato il 24/05/2010

1
Bacino portuale, *waterfront* e nucleo antico

2
Quartiere Santa Caterina

3
Area cimiteriale

4
Quartiere Sant'Andrea

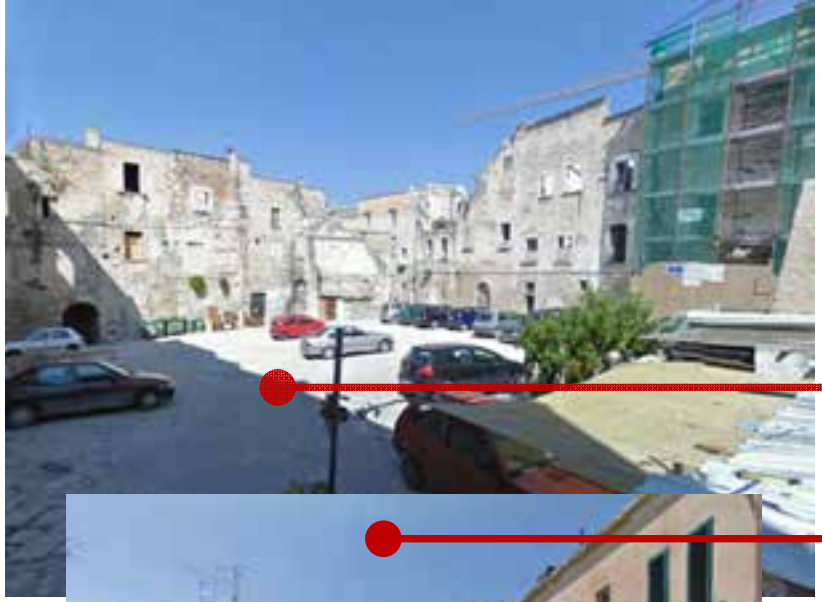
5
Area di Carrara Salsello

Ambiti da sottoporre a programmi integrati

Città di
Bisceglie

D.P.R.U.

Approvato il 24/05/2010



1
Bacino portuale, *waterfront* e nucleo antico

2
Quartiere Santa Caterina

3
Area cimiteriale

4
Quartiere Sant'Andrea

5
Area di Carrara Salsello

Ambiti da sottoporre a programmi integrati – stato dei luoghi

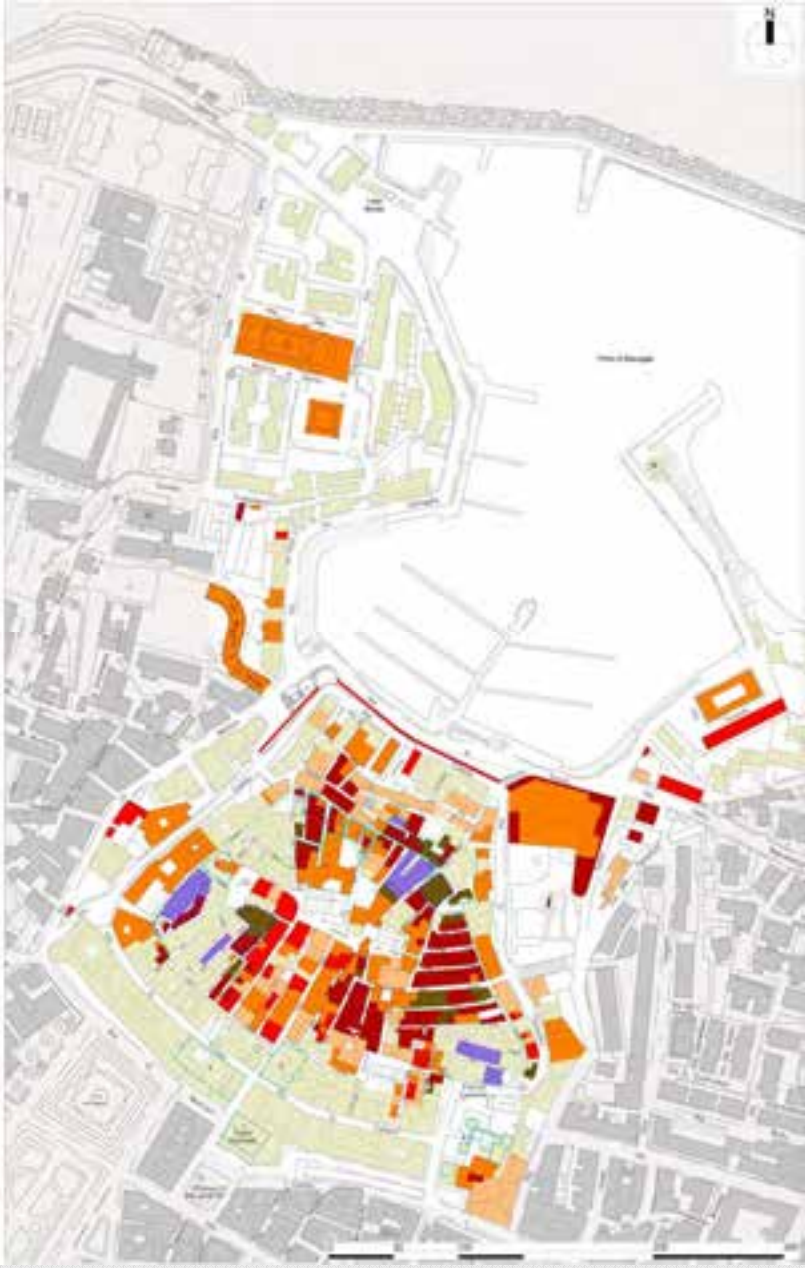
Città di Bisceglie

P.I.R.U. - 1

Adottato il 29/03/2011

Livello di degrado

- basso
- medio-basso
- medio-alto
- alto
- crolli
- strade inaccessibili
- Isolati demoliti



Elementi di degrado e criticità insediative

Città di Bisceglie

Gli obiettivi di rigenerazione relativi al primo ambito saranno perseguiti attraverso interventi relativi al **bacino portuale**:

- ✓ **Riqualificazione del *waterfront* con pedonalizzazione** del lungomare N. Sauro;
- ✓ **Delocalizzazione** nella parte più esterna del bacino **dell'attività peschereccia** e dei servizi relativi, collocati attualmente nella muraglia del nucleo storico;
- ✓ **Valorizzazione del lungomare sottostante il promontorio "Salnitro"** con attività di tipo "turistico-ristorativo";
- ✓ **Collegamento viario tra il quartiere "Salnitro" e via La Marina** per permettere la pedonalizzazione dell'area portuale, deviando il traffico in attraversamento verso la parte sud del centro storico;
- ✓ **Restauro del tratto di mura tra il Torrione S.Angelo e il Bastione S.Martino** compreso il restauro di quest'ultimo, con delocalizzazione delle attività incompatibili alla destinazione turistica, e riqualificazione della passeggiata;

Città di Bisceglie

erventi relativi al **centro storico**:

ıpero delle superfici residenziali negli isolati dismessi o poco per la zzazione di residenze private, housing sociale, ricettività diffusa, servizi ɔlici;

ntivi al recupero del patrimonio privato con finanziamento delle opere da zzarsi sui fronti urbani o sulle parti comuni, consolidamenti strutturali e guanti degli impianti come co-finanziamento pubblico;

rizzazione dei percorsi di attraversamento verso il porto;

rizzazione di Palazzo Tupputi con uffici pubblici;

pletamento della musealizzazione del **Palazzo Vescovile**;

o dei locali a piano terra lungo via Cardinal dell'Olio e su Piazza Duomo ·ivitalizzare l'offerta commerciale ed artigianale;

ɛmazione dell'area dell'attuale mercato del pesce in linea con le isioni emerse dal Concorso "Europan 9";

pletamento del restauro del **Castello Svevo**.

Città di Bisceglie

P.I.R.U. - 1

Adottato il 29/03/2011

Elementi fondanti del programma di rigenerazione

Servizi alla mobilità (parcheggi di interscambio)

Riqualificazione e pedonalizzazione del *waterfront*

Viabilità veicolare alternativa al lungomare (deviazione verso l'entroterra)

Restauro e valorizzazione delle mura aragonesi (rinnovo delle quinte sceniche del porto)

Riqualificazione dei percorsi principali di attraversamento nel nucleo antico

Sinergie: il Contratto di Quartiere II

- Alloggi per utenze differenziate
- Piazze
- Scuola per l'infanzia

Masterplan degli obiettivi: il *waterfront* come rinnovata centralità

Città di Bisceglie

In seguito alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 743-2011

pubblicata sul BURP il 22.04.2011

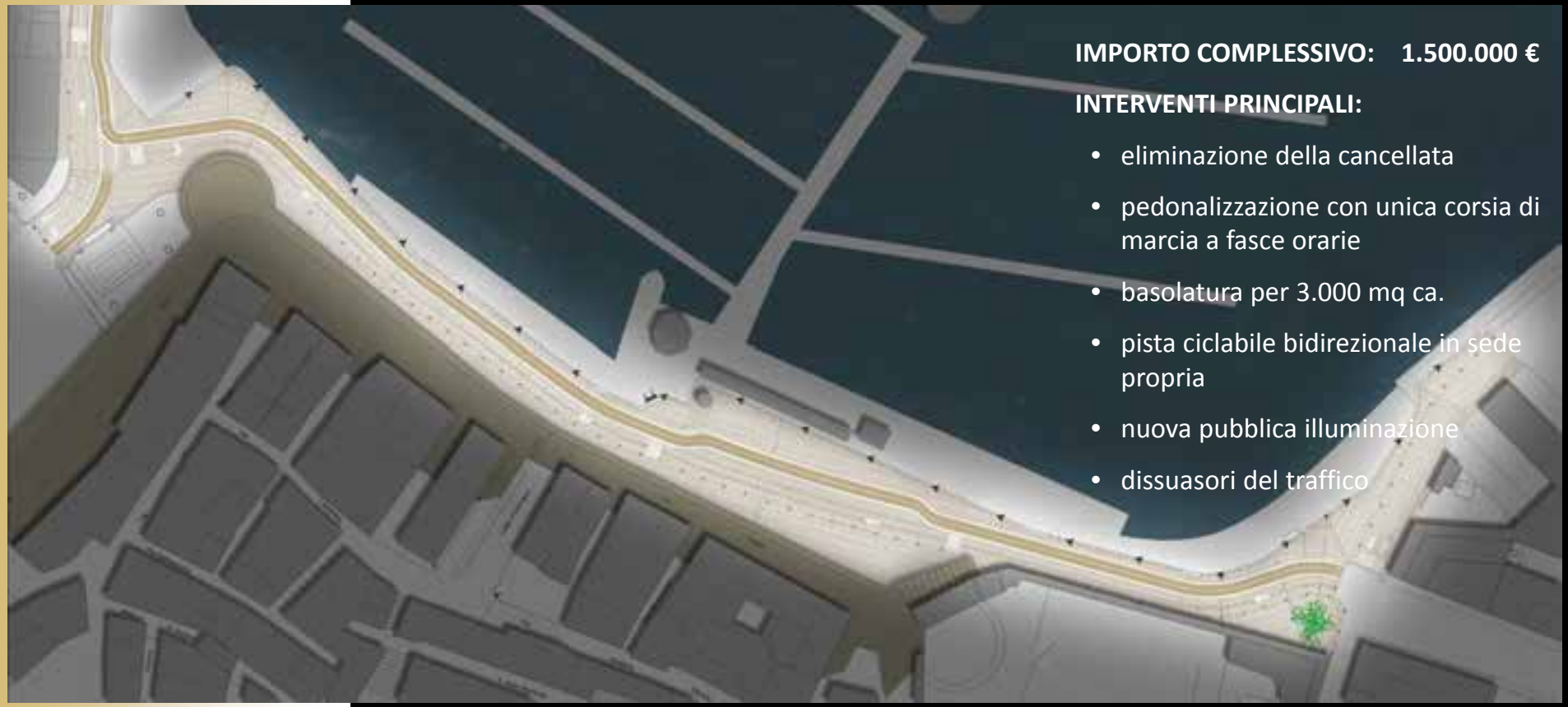
"Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'attuazione dell'Azione 7.1.1 del P.O. FESR 'Piani integrati di sviluppo di città medio/grandi'"

il Comune di Bisceglie si è prodigato per cogliere l'opportunità di un **primo finanziamento** regionale per le opere già previste per l'Ambito 1, candidando una proposta di rigenerazione contenente alcuni degli interventi prioritari:

Titolo progetto finanziato	Importo	Importo FESR	Cofin. Comunale	Totale importo FESR	Totale Cofin. Comunale	Totale investimento
Riqualificazione della passeggiata su via Nazario Sauro	1 500 000	1 347 772	152 228	**4 240 989**	**479 011**	**4 720 000**
Riqualificazione di via La Spiaggia	1 500 000	1 347 772	152 228			
Viabilità di collegamento tra il "Salnitro" e via la Marina	800 000	718 812	81 188			
Riconversione e riqualificazione del tratto di mura tra il Torrione S. Angelo e il Bastione S. Martino e dei "percorsi pedonali di Largo Porta Mare e via Pendio Campanile "	920 000	826 633	93 367		10,15%	

Con Determinazione del 20.09.2011 **il Servizio Regionale Assetto del Territorio ha ammesso a finanziamento la proposta**, assegnando ordine di precedenza 10 rispetto alle 38 concorrenti nella graduatoria definitiva

Città di
Bisceglie



IMPORTO COMPLESSIVO: 1.500.000 €

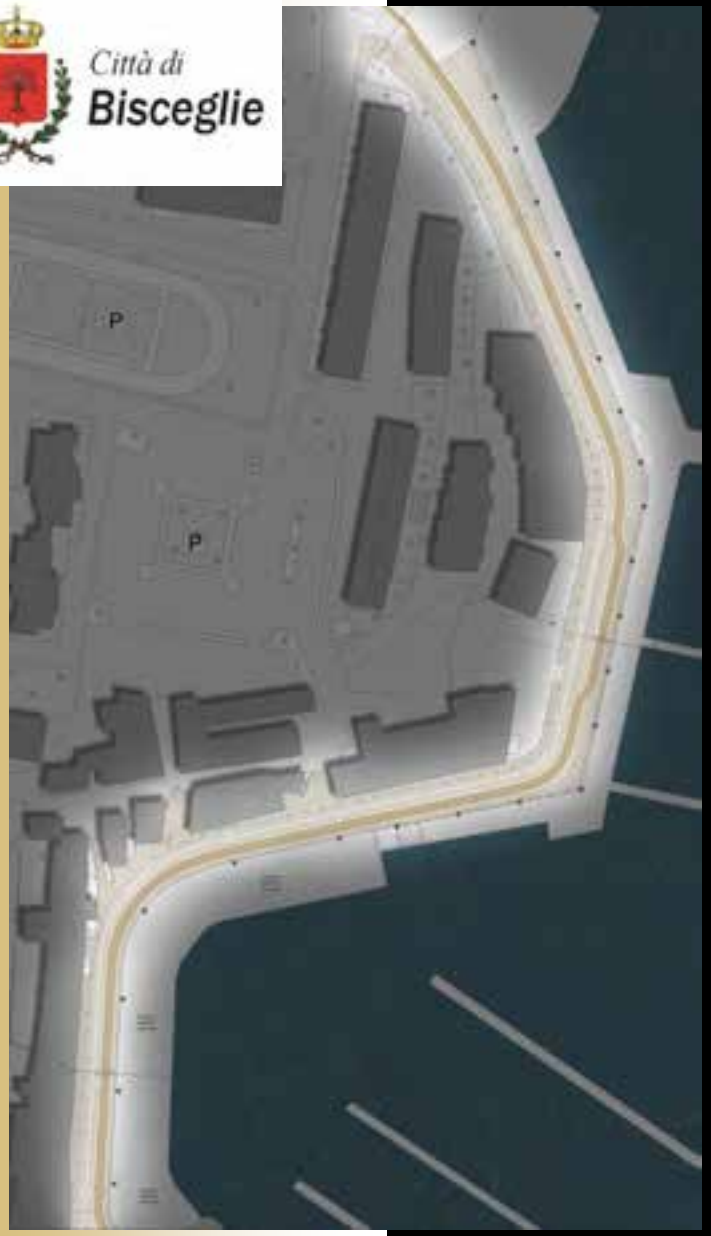
INTERVENTI PRINCIPALI:

- eliminazione della cancellata
- pedonalizzazione con unica corsia di marcia a fasce orarie
- basolatura per 3.000 mq ca.
- pista ciclabile bidirezionale in sede propria
- nuova pubblica illuminazione
- dissuasori del traffico

Passeggiata di via Nazario Sauro

Interventi finanziabili con il P.O. – FESR, Asse VII

Città di Bisceglie



IMPORTO COMPLESSIVO: 1.500.000 €

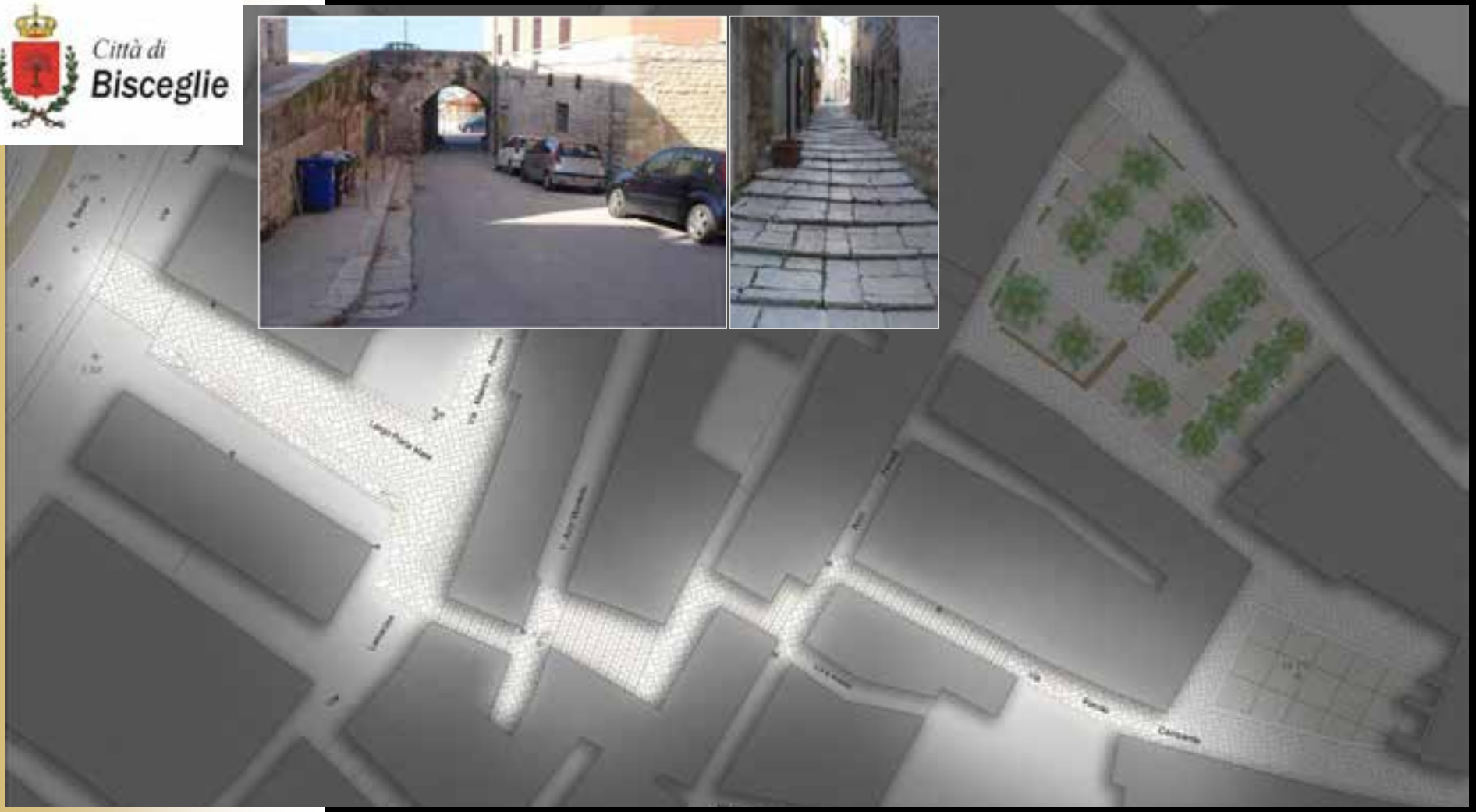
INTERVENTI PRINCIPALI:

- pedonalizzazione con unica corsia di marcia a fasce orarie
- basolatura per 3.400 mq ca.
- pista ciclabile bidirezionale in sede propria
- nuova pubblica illuminazione
- dissuasori del traffico
- recupero degli argani

Riqualificazione di via La Spiaggia

Interventi finanziabili con il P.O. – FESR, Asse VII

Città di Bisceglie



IMPORTO COMPLESSIVO: 920.000 €

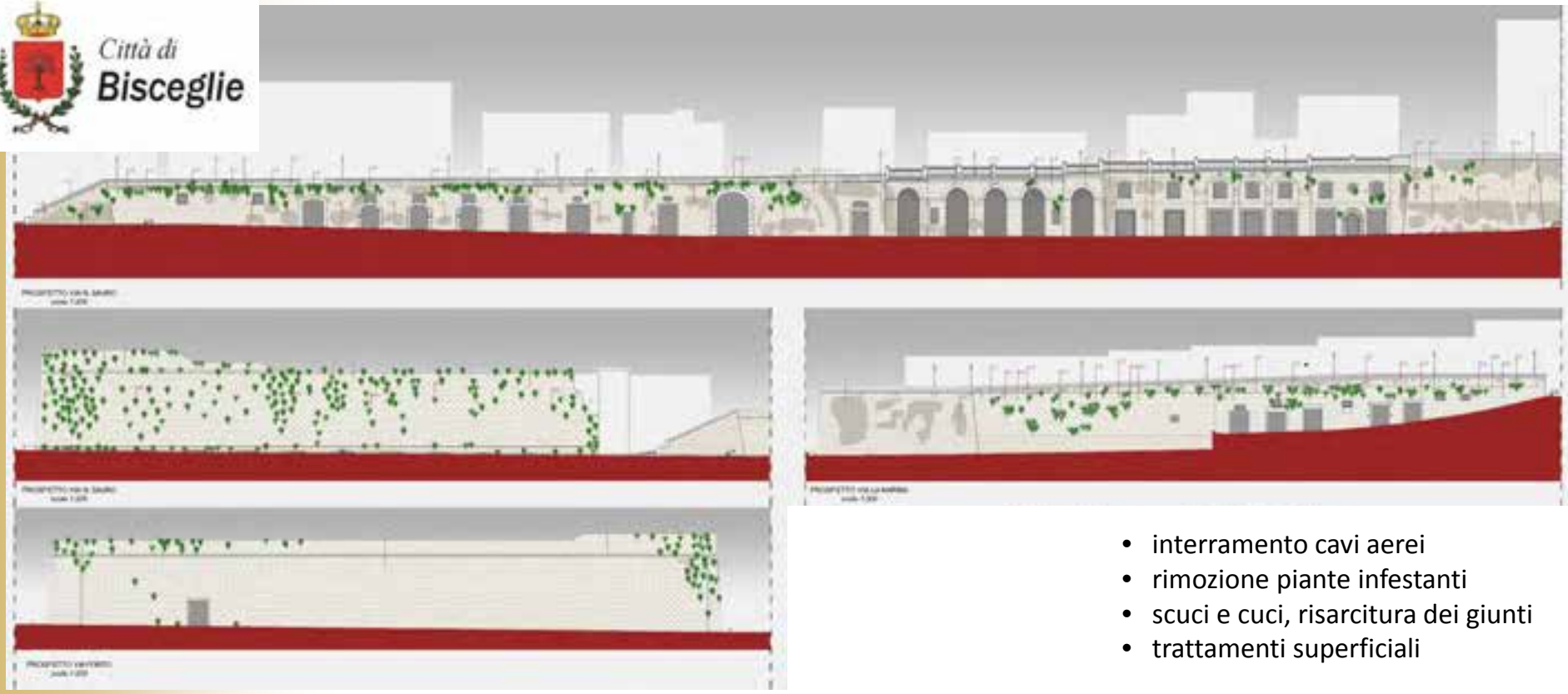
INTERVENTI PRINCIPALI:

- Pavimentazione per 1.800 mq ca.
- impianti a rete – idrico
- impianti a rete – fognante
- impianti a rete – elettrico
- Pubblica illuminazione
- RESTAURO DELLE MURA…

Percorsi nel nucleo antico – Largo Porta Mare e via Pendio Campanile

Interventi finanziabili con il P.O. – FESR, Asse VII

Città di Bisceglie



- interramento cavi aerei
- rimozione piante infestanti
- scuci e cuci, risarcitura dei giunti
- trattamenti superficiali

Restauro delle mura tra Torrione S. Angelo e Bastione S. Martino

Interventi finanziabili con il P.O. – FESR, Asse VII

Città di Bisceglie

IMPORTO COMPLESSIVO: 800.000 €

INTERVENTI PRINCIPALI:

- prolungamento di via Maggiore La Notte fino a via Cala di Fano
- lunghezza nuovo tratto – 185 metri
- larghezza sede stradale – 12 metri
- strutture di contenimento
- percorsi pedonali
- barriere verdi a protezione della scuola

Viabilità di collegamento tra il "Salnitro" e via la Marina

Interventi finanziabili con il P.O. – FESR, Asse VII

Conclusioni

Ambito 1

- Completamento del percorso approvativo del P.I.R.U. adottato;
- La realizzazione delle opere finanziate nel prossimo futuro fungerà da forte volano per il recupero degli immobili privati;
- Un programma di *social housing* attivato nel novembre 2010 permetterà di recuperare i volumi di ERP di via Taranto;
- Le opere del Contratto di Quartiere II, alloggi e piazze in realizzazione, integrano le previsioni del P.I.R.U. nel centro storico;

Ambito 2

- Redazione di un P.I.R.U. per ottenere la riqualificazione attraverso l'incentivazione alla sostituzione edilizia di particolari maglie/edifici in contrasto ambientale/urbanistico o che necessitano interventi di adeguamento energetico;
- Acquisizione ed attrezzamento di aree destinate a standard urbanistici, anche attraverso politiche di co-finanziamento privato con premialità e sistemi perequativi;
- Realizzazione di spazi pubblici di aggregazione;

Conclusioni

Ambito 3

- Redazione di un P.I.R.U. per la riqualificazione urbana attraverso incentivazione alla sostituzione edilizia di particolari maglie/edifici in contrasto ambientale/urbanistico;
- Realizzazione di opere di urbanizzazione tramite sistemi di finanziamento pubblico, al fine di sanare la situazione esistente in contrasto con le previsioni urbanistiche;
- Realizzazione di spazi pubblici di aggregazione;
- Potenziamento della dotazione di servizi e attrezzature sportive.

Ambito 4

- Redazione di un P.I.R.U. per il completamento delle opere di urbanizzazione secondaria da realizzarsi in aree a standard lungo via Padre Kolbe in sinergia con l'attivato processo di *social housing*;
- Attuazione di Programmi di Rigenerazione su proposte private;
- Incentivazione alla sostituzione edilizia della maglie di completamento residenziale lungo il lato ovest di via Finizia;
- Riconversione delle aree occupate da attività produttive in dismissione o in contrasto ambientale, per la realizzazione di edilizia residenziale e servizi.

Città di
Bisceglie

Città di
Bisceglie

Città di
Bisceglie

Città di
Bisceglie

Città di
Bisceglie

Città di
Bisceglie

Città di
Bisceglie

Città di Bisceglie

Associazione Borgo Antico Bisceglie

CON IL PATROCINIO DI

Le prospettive dopo il programma di rigenerazione

Città di
Bisceglie

Le prospettive dopo il programma di rigenerazione

Città di
Bisceglie

Le prospettive dopo il programma di rigenerazione

Città di Bisceglie

XIII SETTIMANA DELLA CULTURA
9-17 APRILE

BISCEGLIE D'ALTRI TEMPI

L'Amministrazione Comunale di Bisceglie
in collaborazione con la Pro Loco
e le realtà associative cittadine
organizza la XIII Settimana della Cultura
"Bisceglie d'altri tempi"
intitolata alla memoria del Prof. Pasquale Di Luzio
09 - 17 aprile 2011

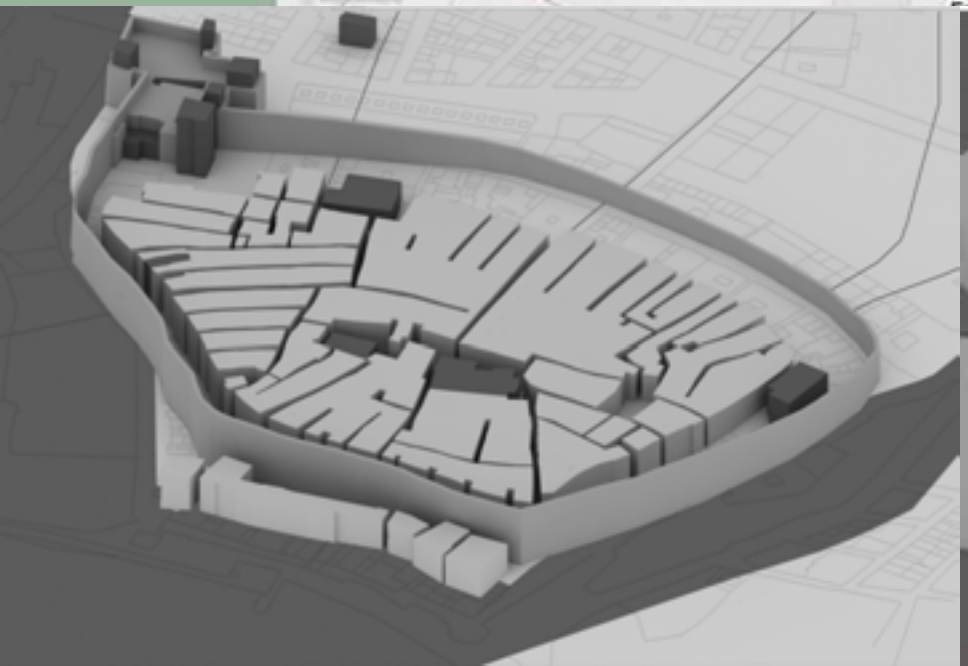
Il Presidente Pro Loco
Dott. Vincenzo DE FELICE

L'Assessore P.I.
Avv. Vittorio FATA

Il Sindaco
Avv. Francesco Carlo SPINA

Le prospettive dopo il programma di rigenerazione

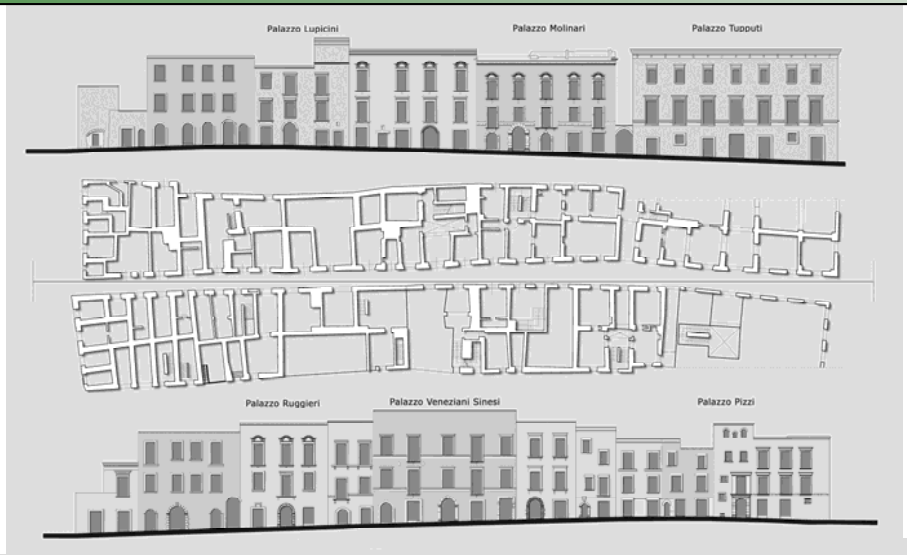
LE FASI FORMATIVE DEL NUCLEO ANTICO

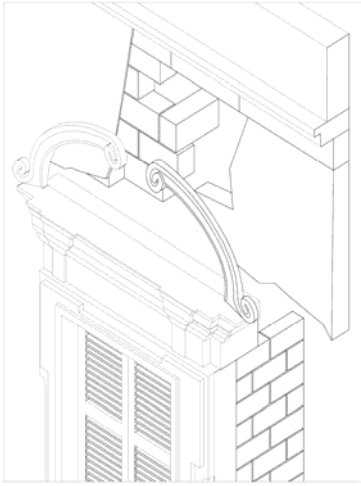


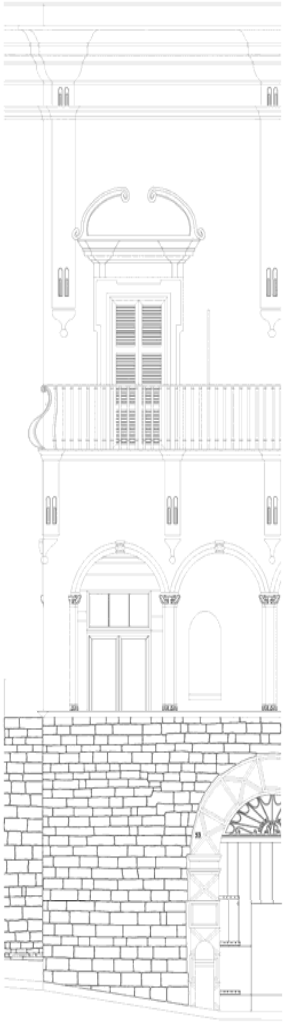
RILIEVO: Il tessuto del nucleo antico

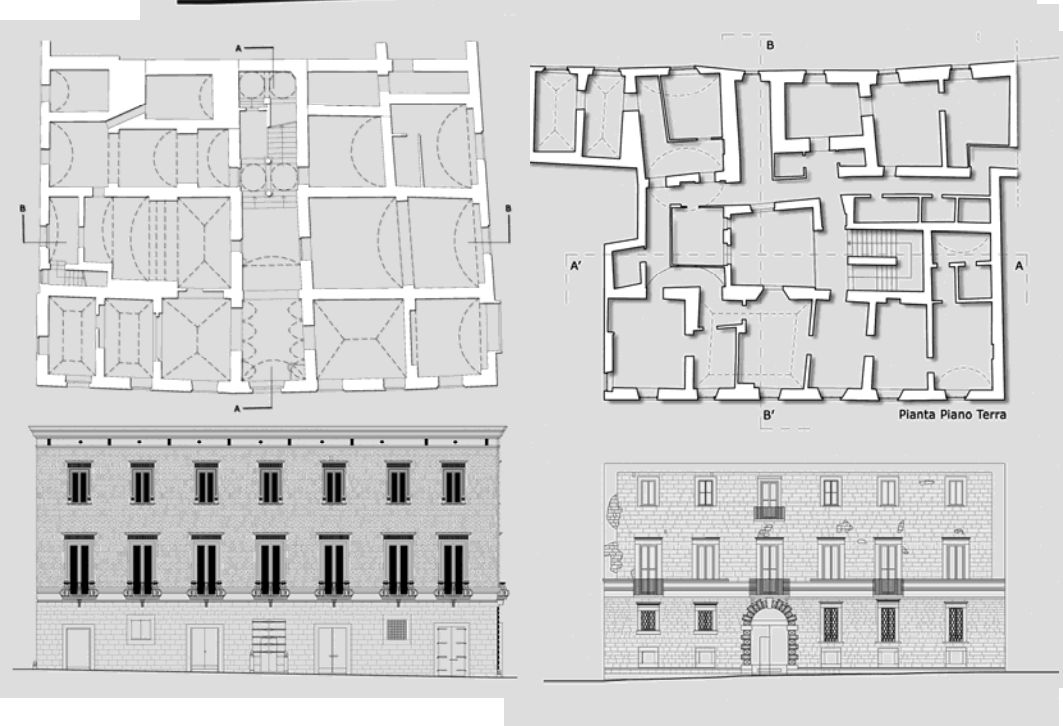
RILIEVO: “Le strade dei palazzi” – via Trento

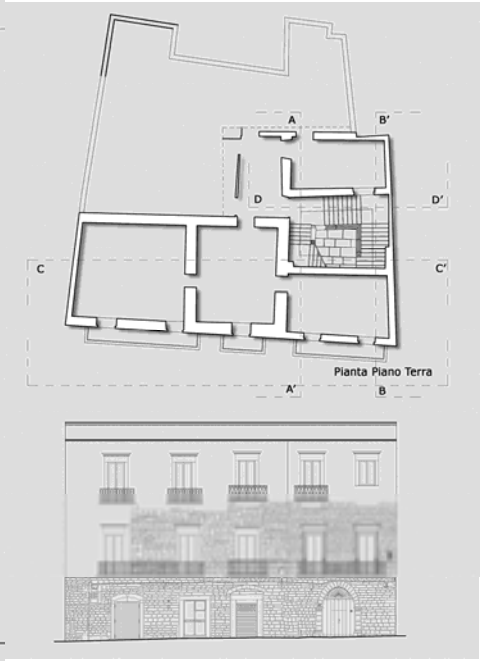
RILIEVO: Edifici rilevati











Città di Bisceglie

TITOLO I

Interventi di recupero, ristrutturazione edilizia e urbanistica di immobili destinati o da destinare
alla residenza, con particolare riguardo all'edilizia residenziale sociale

Art. 3 - Residenze

Il Programma disciplina gli interventi di recupero del patrimonio edilizio pubblico e privato nel centro storico.

Tutta l'edilizia del Centro Storico, ad esclusione degli immobili vincolati per attrezzature, è destinata alla residenza, per i piani al di sopra della quota stradale, e ad usi ad essa accessori (depositi, box auto, centrali tecniche, ecc.) per i piani terra, rialzati, seminterrati ed interrati.

Per le attività economico-produttive compatibili con la residenza (commercio, artigianato non molesto, direzionale, ecc.) si potranno occupare oltre che i piani terranei, rialzati e seminterrati anche i piani superiori con esclusione di quelli interrati.

L'attuale destinazione d'uso residenziale dei piani terranei o seminterrati privi dei requisiti di abitabilità (ulteriori affacci oltre alla porta di ingresso, servizi igienici regolamentari, ecc.) va cambiata in attività non residenziali.

Città di Bisceglie

Art. 4 – Recupero del patrimonio edilizio con l'intervento pubblico e/o privato

Il recupero del patrimonio edilizio ricompreso nelle antiche mura, all'interno del PIRU, **costituisce un preminente interesse pubblico per lo sviluppo socio-economico dell'intera città**. Pertanto l'A.C. ha interesse a favorire ed incentivare l'iniziativa e gli investimenti privati e a scoraggiare la persistenza delle condizioni di abbandono e/o degrado degli immobili.

Il recupero di immobili degradati e/o abbandonati **diventa pertanto un obbligo** per i proprietari per il cui rispetto si procederà secondo le disposizioni seguenti.

Nell'ipotesi in cui l'A.C., in proprio o su segnalazione di terzi, individui un edificio versante nelle condizioni di cui sopra, significa al proprietario la situazione di abbandono e/o degrado invitandolo a fornire, entro trenta giorni, eventuale prova contraria.

Decorso tale termine o ritenute insufficienti le eventuali controdeduzioni si procederà a notificare al proprietario la declaratoria delle situazioni di cui sopra di degrado e/o abbandono.

A far tempo dalla data di notifica della declaratoria il proprietario avrà a disposizione trentasei mesi per completare le opere di recupero.

In caso di inadempienza saranno avviate le procedure ablatorie, secondo il procedimento previsto dal D.P.R. n. 327/2001.

Nell'ipotesi di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità resta salva la potestà sindacale di comminare ordinanze contingibili ed urgenti, allo scopo di far cessare immediatamente tale stato.

Gli immobili che saranno acquisiti dall'A.C. potranno essere recuperati direttamente - in caso di ottenimento di finanziamenti pubblici - ovvero ceduti mediante procedure ad evidenza pubblica a soggetti privati singoli o appositamente consorziati.

Al fine di gestire ordinariamente il recupero, il nucleo antico è suddiviso in isolati corrispondenti a quelli già previsti nel Piano Particolareggiato del Centro Storico approvato nel 1986 (planimetria allegata alle presenti NTA).

All'interno di ogni isolato il presente piano prevede dei sub-isolati che costituiscono "unità di intervento".

Città di Bisceglie

Per tali unità di intervento il o i proprietari che raggiungono il 50,1% in termini di imponibile catastale e che hanno già eseguito o intendono avviare i lavori, potranno avvalersi della disciplina prevista dagli art. 28 L. n. 457/1978; art. 27, co. 5 L. n. 166/2002 e art. 36 del DPR n. 327/2001, previo accertamento dello stato di degrado e/o di abbandono, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale che dovrà avvenire secondo le garanzie partecipative al procedimento amministrativo previste dalla l. n. 241/1990.

Gli interventi di recupero pertanto saranno attuati:

a) dai proprietari singoli o riuniti in consorzio o dalle cooperative edilizie di cui siano soci, dalle imprese di costruzione o dalle cooperative edilizie cui i proprietari o i soci abbiano conferito il mandato all'esecuzione delle opere, dai condomini o loro consorzi, dai consorzi fra i primi ed i secondi, da imprese di costruzione o loro associazioni temporanee o consorzi e da cooperative o loro consorzi;

b) dal comune, direttamente ovvero mediante apposite convenzioni con i soggetti di cui alla lettera a) nei seguenti casi:

Città di Bisceglie

1) per gli interventi che essi intendono eseguire direttamente per il recupero del patrimonio edilizio esistente nonché, limitatamente agli interventi di rilevante interesse pubblico, con interventi diretti;
2) per l'adeguamento delle urbanizzazioni;
3) per gli interventi da attuare, mediante cessione volontaria, espropriazione od occupazione temporanea, previa diffida nei confronti dei proprietari delle unità minime di intervento, in caso di inerzia dei medesimi, o in sostituzione dei medesimi nell'ipotesi di interventi assistiti da contributo. La diffida può essere effettuata anche prima della decorrenza del termine di scadenza del programma pluriennale di attuazione nel quale il piano di recupero sia stato eventualmente incluso.

Città di Bisceglie

Il Comune, sempre previa diffida, può provvedere all'esecuzione delle opere previste dal piano, anche mediante occupazione temporanea, con diritto di rivalsa, nei confronti dei proprietari, delle spese sostenute.

Il Comune può affidare la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e
secondaria ai proprietari singoli o riuniti in consorzio che eseguano gli interventi previsti dal piano di recupero.

Il Comune inoltre al fine di favorire l'insediamento di nuovi nuclei familiari o attività
professionali, commerciali o artigianali non nocive e compatibili con la residenza, potrà alienare il patrimonio edilizio disponibile con le procedure già previste per dette alienazioni determinando, a pena di decadenza dall'acquisto, anche i termini entro i quali gli interventi dovranno essere eseguiti.

Città di Bisceglie

Inoltre, in linea con quanto stabilito nella L. 133/2008, l'A.C. nel caso di finanziamenti ottenuti con il Piano Casa nazionale e/o regionale, il Comune potrà stabilire di destinare una quota del patrimonio edilizio recuperato a:

nuclei familiari a basso reddito, anche monoparentali o monoreddito;

giovani coppie a basso reddito;

anziani in condizioni sociali o economiche svantaggiate;

studenti fuori sede;

soggetti sottoposti a procedure esecutive di rilascio;

altri soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 della legge 8 febbraio 2007, n. 9 (ovvero soggetti con reddito annuo lordo complessivo familiare inferiore a 27.000 euro, che siano o abbiano nel proprio nucleo familiare persone;

ultrasessantacinquenni, malati terminali o portatori di handicap con invalidità superiore al 66%, purchè non siano in possesso di altra abitazione adeguata al nucleo familiare nella regione di residenza o che abbiano, nel proprio nucleo familiare, figli fiscalmente a carico);

immigrati regolari a basso reddito, residenti da almeno dieci anni nel territorio nazionale ovvero da almeno cinque anni nella medesima regione".

Città di
Bisceglie

Le prospettive dopo il programma di rigenerazione

Città di
Bisceglie

Le prospettive dopo il programma di rigenerazione